

Rassegna web del 13 gennaio

13/01/2025 ANSA.it	
Ancora un blocco per i treni, Fs si scusa	1
13/01/2025 Il Fatto Quotidiano.it	
Il Fatto di domani. Treni, da Nord a Sud ritardi e disagi, per i viaggiatori è un incubo. I 5S: "Il governo venga in Parlamento". Guerra a Gaza, intesa possibile per una tregua e l.....	2
13/01/2025 Rai News	
Caffè, rincari record: "Costi raddoppiati. Si va verso i 2 euro a tazzina".....	4
13/01/2025 RTL 102.5	
E' stato un Natale nero per i voli, tra disservizi e prezzi saliti alle stelle.....	5
13/01/2025 Travelnostop.com	
Tra disservizi e caro-prezzi Natale nero per il trasporto aereo.....	6
13/01/2025 Ferpress.it	
Disagi treni: le associazioni consumatori dicono basta ai ritardi. I pendolari non possono più subire	7
13/01/2025 Corriere della Calabria.it	
Ancora un blocco per i treni, Fs si scusa	8
13/01/2025 OrvietoNews	
Le Associazioni Consumatori dicono basta ai ritardi: "I pendolari non possono più subire".....	9
13/01/2025 nss magazine	
Nel 2025 il prezzo del caffè salirà alle stelle	10

Ancora un blocco per i treni, Fs si scusa

Rotte instradate sulla linea convenzionale, ritardi fino a 120 minuti ROMA, 13 gennaio 2025, 20:25 Redazione ANSA

Condividi Link copiato Un altro giorno di tregenda sulla rete ferroviaria italiana ha costretto il Gruppo FS Italiane a chiedere scusa ai viaggiatori. La società annuncia che sono allo studio misure per migliorare la gestione nelle tratte ad alta densità, guardando con particolare attenzione ai treni meno usati. Dopo il disastro di sabato, che ha visto il blocco per 8 ore della circolazione dei treni su tutte le linee per Milano, oggi in prima mattina, è andata in tilt la linea ad Alta Velocità Roma-Napoli causa un "inconveniente tecnico" creatosi in prossimità di Gricignano. Trenitalia ha rimediato instradando i Frecciarossa sulla linea convenzionale che passa da Formia, "con ritardi fino a 120 minuti", secondo Fs. "Fino a 180 minuti" secondo Angelo Bonelli co-portavoce di Europa Verde e parlamentare Avs Guasto nodo Milano, ritardi treni fino a 140 minuti a Roma. Il lunedì nero ha riguardato anche i pendolari del Nord. Causa un guasto sulla linea tra Peschiera del Garda e Verona i treni per Venezia hanno avuto ritardi fino a 70 minuti. Ritardi fino a 50 minuti sono toccati ai passeggeri in viaggio sulla linea convenzionale Milano-Piacenza, a causa di un guasto della linea elettrica fra Lodi e Tavazzano. Da inizio anno ad oggi sono già 86 i casi di interruzioni della circolazione e ritardi dei treni lungo le linee ferroviarie italiane. Ha calcolato il Codacons, in pratica più di 6 casi in media al giorno. "Tra le linee più colpite proprio l'Alta Velocità in particolare la Roma-Napoli e la Roma-Firenze. Le associazioni dei consumatori Adiconsum, Adoc, Adusbef, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Codici, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega dei Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Udicon, Unc rinnovano la richiesta di "un incontro urgente con l'amministratore delegato e il direttore generale del Gruppo Fs Italiane, Stefano Antonio Donnarumma, l'unico dei vertici che sembra non essere al momento in bilico Per approfondire Agenzia ANSA Caos treni, ecco come ottenere i rimborsi e i risarcimenti Il tempo per chiedere gli indennizzi e chi può farlo Oggi Salvini tace, al suo posto parla il sottosegretario ai Trasporti Tullio Ferrante attribuendo guasti e inefficienze alla "mancanza, negli scorsi anni, dei necessari stanziamenti per l'adeguamento della rete ferroviaria". Il Gruppo Fs si scusa con i viaggiatori ma - dice in una nota - stiamo lavorando "per migliorare il servizio ferroviario" in una situazione con "un numero di cantieri e da una mole di investimenti senza precedenti". "Sono operativi circa 1.200 cantieri, tra opere strategiche e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria". Lavori indispensabili per raggiungere gli obiettivi del Pnrr". Fra le misure allo studio per migliorare i disagi (e i rendimenti del gruppo) Fs punta a "ottimizzare l'offerta e mitigare gli effetti negativi sul servizio, con particolare attenzione alla gestione delle tratte ad alta densità, caratterizzate da treni non sempre pienamente occupati". Insomma sembra che qualche corsa possa essere tagliata Per approfondire Agenzia ANSA Treni regolari, si pensa al cambio vertici di Trenitalia Dopo un sabato di passione con il blocco per 8 ore della circolazione dei treni su tutte le linee per Milano. "Al contempo - rincara il sottosegretario Ferrante - si stanno realizzando le nuove tratte dell'alta velocità che sono essenziali per il rilancio del Paese, ed in primis del Mezzogiorno". Lo dubitano però i sindaci calabresi. Proprio sulle tratte dell'Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria che, dovrebbe essere ultimata entro il 2030, sta scoppiando il caso. Domani i sindaci della provincia di Cosenza, guidati dal sindaco socialista Franz Caruso hanno convocato una conferenza stampa per denunciare ritardi e distrazione di fondi destinati alla linea che deve permettere di collegare in 4 ore Roma a Reggio Calabria, ma che sembra essersi persa nei giri di valzer delle modifiche al Pnrr e passaggi fra i vari fondi Ue.. Per approfondire Agenzia ANSA Ita-Lufthansa, poche ore al matrimonio La compagnia tedesca verso 10.000 assunzioni Riproduzione riservata © Copyright ANSA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Il Fatto di domani. Treni, da Nord a Sud ritardi e disagi, per i viaggiatori è un incubo. I 5S: "Il governo venga in Parlamento". Guerra a Gaza, intesa possibile per una tregua e l

o scambio tra ostaggi (vivi e morti) israeliani in mano ad Hamas e detenuti palestinesi Di RQuotidiano 13 Gennaio 2025

Condividi TREN, ALTRA GIORNATA DI PASSIONE CON RITARDI DA NORD A SUD. LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI: 'SITUAZIONE DA INCUBO'. Sulla linea Alta Velocità Napoli-Roma, la circolazione ferroviaria è tornata regolare dopo un guasto alla linea nei pressi di Gricignano. I treni Alta Velocità sono stati instradati sulla linea convenzionale da Napoli a Roma via Formia e hanno registrato maggiori tempi di percorrenza fino a 120 minuti'. Come si era conclusa la scorsa settimana, è iniziata la nuova: chi stamane doveva prendere treni, ha avuto l'ennesima giornata di disagi. A livello regionale, in Lombardia, a causa di un guasto della linea elettrica fra Lodi e Tavazzano dalle 11:30 la circolazione ha subito rallentamenti sulla linea convenzionale Milano-Piacenza, con ritardi fino a 50 minuti. Le associazioni Consumatori Adiconsum, Adoc, Adusbef, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Codici, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega dei Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino e Udicon hanno firmato un documento chiedendo al governo di intervenire. 'Le Associazioni dei Consumatori non possono più tollerare la situazione di grave disagio che i pendolari stanno affrontando a causa dei continui ritardi e cancellazione dei treni .I ritardi non sono più eventi eccezionali, ma una costante che sta compromettendo la qualità della vita di milioni di pendolari'. Il vice-capogruppo M5S alla Camera Agostino Santillo, punta il dito sul governo, il ministro Salvini e la premier Meloni: 'L'errore di Salvini, nel corso del 2024, è stato quello di non metterci mai la faccia, di occuparsi di tutto fuorché dei trasporti italiani e di non dire mai una parola sull'anno nero del trasporto ferroviario. Di tanta insipienza, è complice pure Meloni: è d'obbligo che il governo venga a riferire in Parlamento su questa situazione inaccettabile'. Sul Fatto di domani vi racconteremo l'ennesima cronaca di una giornata disastrosa e altri aspetti della crisi del settore trasporti. GUERRA RUSSIA-UCRAINA, L'UE INVIA 148 MILIONI DI EURO A KIEV PER AIUTI UMANITARI. MOSCA DENUNCIA UN ATTACCO CON DRONI AL GASDOTTO TURKSTREAM: 'TERRORISMO ENERGETICO'. In attesa che il presidente americano neo eletto Donald Trump prenda il timone della Casa Bianca, dopo il 20 gennaio, l'Europa si attrezza per proseguire l'invio di aiuti a Kiev. La Commissione europea ha annunciato finanziamenti umanitari da 148 milioni di euro; 140 saranno destinati alle popolazioni vulnerabili nell'Est e nel Sud del Paese e aiuteranno a fornire cibo, alloggi, acqua potabile, assistenza sanitaria e protezione contro i rigori dell'inverno. Gli 8 milioni rimanenti sono stati stanziati per progetti umanitari in Moldavia. 'Il sostegno si concentrerà sull'assistenza ai rifugiati ucraini e alle comunità ospitanti moldave, dando priorità all'assistenza in denaro, all'accesso a servizi essenziali come l'assistenza sanitaria e l'istruzione e al sostegno psicosociale'. Intanto Mosca accusa Kiev di manovrare sul settore strategico del gas e di voler danneggiare il Turkstream: 'L'11 gennaio 2025 il regime di Kiev, al fine di tagliare le forniture di gas ai Paesi europei, ha tentato un attacco con 9 droni di tipo aereo alle infrastrutture della stazione di compressione Russkaya, nella località di Gai-Kodzor (regione di Krasnodar), che fornisce gas al gasdotto Turkish Stream'. I droni sono stati abbattuti. Per il Cremlino Kiev sta perseguendo una politica di 'terrorismo energetico sotto la direzione degli amici da oltreoceano'. Sul giornale di domani leggerete le ultime novità sul conflitto nell'Est e il parere negativo del segretario della Nato, Rutte, su una Alleanza europea: 'Senza gli Usa la spesa militare salirebbe all'8% perché servirebbe costruire un ombrello nucleare per la difesa, e poi ci metteremmo almeno 15 anni per formarla'. MEDIO ORIENTE, DIVERSE FONTI CONFERMANO: ISRAELE E HAMAS VICINI ALLA TREGUA PER LO SCAMBIO OSTAGGI-PRIGIONIERI. Ci sono stati passi avanti nella trattativa tra Israele e Hamas per giungere ad una tregua nella Striscia ed a uno scambio ostaggi-detenuiti. Gli ostaggi sono quelli che i palestinesi hanno rapito durante la strage del 7 ottobre; non è ancora chiaro quanti ne saranno rilasciati; si parla di una trentina, in cambio di 1.200 detenuti attualmente nelle carceri israeliane. Alcuni di loro sono stati condannati a vita per reati legati al terrorismo. Anche Hamas ha confermato che i colloqui su alcune questioni fondamentali per un accordo di cessate il fuoco a Gaza hanno fatto progressi, e si lavora per chiudere la trattativa. Il Canale 12 israeliano sostiene che ad Hamas è stato chiesto di valutare le condizioni e rispondere entro la mezzanotte. Secondo Time of Israel, i colloqui si sono incentrati principalmente su una proposta di accordo in tre fasi: tra gli ostaggi, donne, bambini, uomini sopra i 50 anni e infermi, verrebbero rilasciati per primi. Si tratterebbe di 33 individui, ma non è chiaro quanti di loro siano ancora vivi. Il 16° giorno della tregua si passerebbe al rilascio degli uomini in età militare; la terza fase dovrebbe riguardare un confronto su chi gestirà la Striscia dopo la fine del conflitto. Sul Fatto di domani leggerete a che punto sono le trattative per una tregua a Gaza - nel frattempo la guerra prosegue e stamattina sono morti altri cinque soldati, 10 sono rimasti feriti - e come Hamas abbia scelto un altro Sinwar per rimpiazzare l'omonimo leader ucciso dall'esercito israeliano. Il Wall Street Journal ha indicato il fratello minore di Yahya Sinwar, Mohammed Sinwar, come colui che si sta occupando di riorganizzare il gruppo armato e che dovrebbe avere l'ultima parola sui termini della tregua. LE ALTRE NOTIZIE CHE LEGGERETE La morte di Oliviero Toscani, i funerali

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Il Fatto di domani. Treni, da Nord a Sud ritardi e disagi, per i viaggiatori è un incubo. I 5S: "Il governo venga in Parlamento". Guerra a Gaza, intesa possibile per una tregua e l

saranno in forma privata: camera ardente a Cecina. I funerali di Oliviero Toscani, morto questa mattina all'ospedale di Cecina (Livorno), dove era ricoverato da venerdì scorso, si svolgeranno in forma privata. Lo ha annunciato la famiglia. La camera ardente è stata allestita all'obitorio di Cecina. Il corpo di Toscani sarà poi cremato. Il fotografo, celebre per le sue campagne originali e irriverenti, soffriva di una malattia rara: l'amiloidosi. Era stato lui stesso a renderlo noto, la scorsa estate. Usa, incendi a Los Angeles: 24 morti e danni fino a 275 miliardi di dollari. I danni totali e le perdite economiche causati dagli incendi di Los Angeles ammontano a una cifra compresa tra 250 e 275 miliardi di dollari. È la nuova stima della società di previsioni meteorologiche AccuWeather. Le vittime al momento sono 24, 26 i dispersi, ma non si esclude che la lista possa aumentare: lo ha confermato lo sceriffo della Contea, Robert Luna. Torino, uccise il padre per difendere la madre: assolto in appello. La Corte d'Assise d'appello di Torino ha assolto Alex Cotoia (all'epoca Pompa, ma ha cambiato il cognome) dall'accusa di aver ucciso il padre, 50 anni, nel corso dell'ennesima lite che l'uomo stava avendo con la moglie. Nel luglio scorso, il pg della Cassazione aveva disposto un nuovo processo d'appello nei confronti del ragazzo, dopo la condanna a 6 anni e 2 mesi. In primo grado il giovane era stato assolto.



Caffè, rincari record: "Costi raddoppiati. Si va verso i 2 euro a tazzina"

Il prezzo a cui le torrefazioni lo lavorano è salito di oltre il 100% negli ultimi mesi. I motivi: cambiamento climatico e caro energia. "È anche difficile reperirlo. E nei bar sono calate le vendite" 13/01/2025 di Gabriele Bonfiglioli Mai così alti. A dicembre, i contratti futures del caffè, ossia gli accordi per acquistarlo o venderlo, hanno raggiunto il massimo storico: nel grafico la tremenda impennata nell'ultimo anno. Rincari che pesano soprattutto sulle piccole torrefazioni artigianali, come quella aperta da Alberto Bongarzoni nel 1996, a Montecassiano, e oggi gestita dai figli Maurizio, Luca e Valentina: "Negli ultimi mesi - ci dicono - stiamo lavorando a prezzi più che raddoppiati". I motivi sono tanti: il cambiamento climatico - Brasile e Vietnam hanno perso milioni di sacchi a causa di siccità e piogge torrenziali - ma anche il caro energia e le tensioni nel canale di Suez, da cui passava il caffè africano. Ora per importarlo ci vuole più tempo e le piccole torrefazioni non fanno grandi scorte comprando ai massimi storici. Nei magazzini, un tempo stracolmi, oggi restano pochi sacchi. "C'è difficoltà a reperire la materia prima - spiega Valentina Bongarzoni - e, ovviamente, quando c'è poca disponibilità i prezzi salgono". "È anche difficile - prosegue Maurizio, il fratello - farla arrivare in tempi brevi. Tra guerra in medio-oriente e attacchi degli Houthi, importare vuol dire aspettare mesi e mesi". I rincari ricadono sui consumatori. Secondo Assoutenti, dal 2021 il costo di un chilo di caffè al supermercato è cresciuto del 42 per cento. Più ridotti, e in linea con l'inflazione, i rialzi al bar, su del 18 per cento. "Abbiamo avuto una contrazione delle vendite - dice Valentina - soprattutto nel canale Horeca, quello di bar e ristoranti. Lì è difficile aumentare i prezzi, i clienti non sono abituati a pagare un caffè più di un euro e 10 o 20 centesimi". Che è oggi il prezzo medio a cui si attesta una tazzina al bar. "Quello dei rincari è un trend che difficilmente tornerà indietro. Anzi, il rischio all'orizzontale è di arrivare a 2 euro a tazzina. Bisognerà - conclude Valentina - cambiare mentalità e tradizioni, concentrarsi sulla qualità. Solo così i clienti saranno disposti a pagare di più". Nel servizio video, l'intervista a Valentina Bongarzoni, titolare di un'attività di torrefazione artigianale a Montecassiano

E' stato un Natale nero per i voli, tra disservizi e prezzi saliti alle stelle

Italia E' stato un Natale nero per i voli, tra disservizi e prezzi saliti alle stelle Photo Credit: foto agenzia fotogramma.it Sergio Gadda 13 gennaio 2025, ore 08:00 Un'analisi di Assoutenti ha messo in evidenza che dallo sciopero del 15 dicembre per i viaggiatori è cominciata una vera e propria odissea Il Natale che si è appena concluso sarà ricordato anche perché è stato 'nero' per il settore aereo a causa di disservizi, voli cancellati, ritardi e un'impennata dei prezzi. Ma non sono state le uniche cause. A queste vanno aggiunte lo sciopero nazionale del 15 dicembre e le condizioni meteo avverse in Nord Europa e, non meno importante, il massiccio aumento dei flussi di passeggeri del periodo. Tutti fattori che hanno fatto soffrire enormemente l'intero sistema, con gravi ripercussioni per i consumatori. I disservizi Dall'analisi di Assoutenti emerge che le problematiche legate ai voli durante le festività natalizie sono aumentate in modo preoccupante. Sono aumentate del 133% le richieste di rimborso per i disagi patiti, con un controvalore di circa 500mila euro. Al primo posto delle lamentele per i ritardi superiori alle tre ore e per i voli cancellati. Tra gli aeroporti che hanno subito i disagi peggiori, in testa Malpensa con il 56,1% delle problematiche, seguita da Orio al Serio con il 35%, e Linate con il 7,9%. Per quanto riguarda le compagnie più coinvolte nei reclami: Ryanair con il 30,4% delle richieste, seguita da Wizzair (11,9%) e EasyJet (11,1%). Vueling (7,8%) e ITA Airways al 5,6%. Infine per quanto riguarda gli aeroporti, oltre a quelli italiani già citati, le problematiche hanno interessato anche le destinazioni estere come Londra, Cracovia, Parigi e Madrid. I rincari Non solo disservizi, ma a far lievitare la frustrazione dei viaggiatori è stato anche l'aumento dei prezzi dei biglietti. Sempre secondo i dati di Assoutenti, i voli nazionali hanno subito, nel periodo di Natale, un incremento record del 21,6% in soli 30 giorni. I voli internazionali sono aumentati del 17,7% rispetto al mese precedente. Se guardiamo i dati del 2023, il settore aereo ha visto un aumento medio annuo dei prezzi pari al 5,7%. Rincari che hanno inciso pesantemente sulle tasche dei passeggeri. I diritti dei passeggeri I passeggeri hanno dei diritti in caso di ritardi o cancellazioni dei voli. In situazioni come queste, i passeggeri hanno diritto a risarcimenti che possono arrivare fino a 600 euro a persona. Ovviamente il tutto dipende dalla durata del ritardo e dalla destinazione.



Tra disservizi e caro-prezzi Natale nero per il trasporto aereo

13 Gennaio 2025, 11:04 Trasporti Quello appena trascorso è stato un Natale nero sul fronte dei disservizi aerei e dei prezzi dei biglietti. Tra scioperi, condizioni meteo avverse e il forte aumento dei flussi dei viaggiatori il comparto ha dovuto fare i conti con criticità strutturali che si sono tramutate in una raffica di ritardi e cancellazioni a spese i viaggiatori, le cui richieste di rimborso sono salite del 133% rispetto al 2023, mentre i prezzi dei voli nazionali sono rincarati di oltre il 21% in un solo mese. I dati arrivano da una analisi di Assoutenti e da un report realizzato da RimborsoAlVolo. "I problemi sul fronte dei voli iniziano il 15 dicembre 2024 quando si è svolto uno sciopero nazionale che ha coinvolto il personale chiave del trasporto aereo. Le condizioni meteorologiche nel Nord Europa hanno poi aggravato i disagi: durante il periodo natalizio, fitte nebbie hanno limitato la visibilità in aeroporti chiave come Heathrow e Gatwick, con conseguenze dirette sui voli da e per l'Italia - spiega RimborsoAlVolo - Ryanair risulta la compagnia con il maggior numero di segnalazioni, con il 30,4% del totale delle richieste di rimborso per ritardi o cancellazioni durante le festività. Al secondo posto troviamo Wizzair, che ha accumulato l'11,9% delle segnalazioni, seguita da EasyJet con l'11,1%. Vueling e ITA Airways hanno rappresentato rispettivamente il 7,8% e il 5,6% delle segnalazioni. Delle partenze problematiche registrate, Malpensa rappresenta il 56,1%, Orio al Serio il 35% e Linate il 7,9%. Roma ha rappresentato l'8,9% dei disagi totali, di cui l'82,6% a Fiumicino e il 17,4% a Ciampino. Anche aeroporti come Catania (8,5%), Firenze (6,8%) e Bologna (6,8%) hanno evidenziato criticità, soprattutto su tratte domestiche e verso mete europee di grande attrattiva durante le festività. Londra e Cracovia emergono come le destinazioni estere con il maggior numero di criticità, seguite da Parigi e Madrid". Disagi che hanno portato ad una crescita enorme del +133% delle richieste di rimborso da parte dei passeggeri rispetto allo stesso periodo del 2023, per un controvalore di circa 500mila euro considerando solo le pratiche aperte da RimborsoAlVolo: la stragrande maggioranza delle richieste, pari al 94,6% del totale, ha riguardato ritardi superiori alle tre ore e cancellazioni di voli. Gli smarrimenti di bagagli, seppur meno frequenti, hanno rappresentato il 5,4% delle richieste totali. Un allarme a cui si associano anche i consumatori di Assoutenti, che segnalano come all'aumento del costo dei biglietti non abbia fatto da contraltare un incremento della puntualità dei voli. "In un solo mese le tariffe dei voli nazionali hanno registrato in Italia una crescita abnorme pari al +21,6% rispetto a novembre, aggravando la spesa di chi si è spostato in aereo per tornare a casa durante le festività e passare il Natale in famiglia - analizza Assoutenti - Non è andata meglio nemmeno a chi ha scelto di trascorrere all'estero le feste di fine anno: i prezzi dei voli internazionali sono rincarati infatti del +17,7% in un solo mese. Negativo anche il confronto col 2023: nel complesso i prezzi del comparto trasporto aereo passeggeri hanno registrato un incremento medio annuo del +5,7%".

Disagi treni: le associazioni consumatori dicono basta ai ritardi. I pendolari non possono più subire

(FERPRESS) - Roma, 13 GEN - "Le Associazioni dei Consumatori non possono più tollerare la situazione di grave disagio che i pendolari stanno affrontando a causa dei continui ritardi e cancellazione dei treni. Dopo un fine settimana da incubo, anche oggi si registrano disservizi e ritardi che stanno mettendo a dura prova la pazienza e la comprensione dei viaggiatori". Così in una nota congiunta Adiconsum, Adoc, Adusbef, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Codici, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega dei Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Udicon, Unc. "È inaccettabile che le persone siano costrette a subire quotidianamente disagi di tale portata", dichiarano le Associazioni dei Consumatori. "I ritardi non sono più eventi eccezionali, ma una costante che sta compromettendo la qualità della vita di milioni di pendolari. La rete ferroviaria e la programmazione dei treni sono sotto stress e i risultati si vedono". "Chiediamo con forza un incontro urgente con l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale del Gruppo FS Italiane, Stefano Antonio Donnarumma, un incontro che da quando è stato nominato non si è mai concretizzato. Chiediamo inoltre un confronto immediato con il Governo, affinché si intervenga con urgenza per risolvere questa grave situazione". "È necessario, inoltre, un intervento immediato da parte di RFI per creare una struttura dedicata alla gestione delle emergenze ferroviarie. È indispensabile che l'azienda sia in grado di reagire tempestivamente a qualsiasi tipo di disservizio, sia esso causato da guasti tecnici, errori umani o da imprevisti legati ai lavori di ammodernamento. L'attuale organizzazione di RFI non sembra più adeguata a far fronte a una situazione che si è ormai cronicizzata. La capacità di rispondere rapidamente e efficacemente a queste situazioni è fondamentale per minimizzare i disagi dei pendolari e ripristinare al più presto un servizio regolare". "Nonostante i rimborsi sui biglietti, che spesso arrivano con grande ritardo, i danni subiti dai pendolari sono ben più ampi, come lo stress, la perdita di una visita medica programmata, un esame universitario e il tempo perso - continuano le Associazioni. È necessario un cambio di passo radicale perché i consumatori hanno diritto a un trasporto pubblico affidabile, sicuro e puntuale. Il diritto alla mobilità dei cittadini viene sistematicamente calpestato, e questo non può più essere tollerato". Condividere:

Ancora un blocco per i treni, Fs si scusa

Si studiano rimedi ai disagi: ipotesi riduzione dei convogli meno usati Pubblicato il: 13/01/2025 - 21:10 Ascolta l'articolo

ROMA Un altro giorno di tregenda sulla rete ferroviaria italiana ha costretto il Gruppo FS Italiane a chiedere scusa ai viaggiatori. La società annuncia che sono allo studio misure per migliorare la gestione nelle tratte ad alta densità, guardando con particolare attenzione ai treni meno usati. Dopo il disastro di sabato, che ha visto il blocco per 8 ore della circolazione dei treni su tutte le linee per Milano, oggi in prima mattina, è andata in tilt la linea ad Alta Velocità Roma-Napoli causa un "inconveniente tecnico" creatosi in prossimità di Gricignano. Trenitalia ha rimediato instradando i Frecciarossa sulla linea convenzionale che passa da Formia, "con ritardi fino a 120 minuti", secondo Fs. "Fino a 180 minuti" secondo Angelo Bonelli co-portavoce di Europa Verde e parlamentare Avs. Il lunedì nero ha riguardato anche i pendolari del Nord. Causa un guasto sulla linea tra Peschiera del Garda e Verona i treni per Venezia hanno avuto ritardi fino a 70 minuti. Ritardi fino a 50 minuti sono toccati ai passeggeri in viaggio sulla linea convenzionale Milano-Piacenza, a causa di un guasto della linea elettrica fra Lodi e Tavazzano. Da inizio anno ad oggi sono già 86 i casi di interruzioni della circolazione e ritardi dei treni lungo le linee ferroviarie italiane. Ha calcolato il Codacons, in pratica più di 6 casi in media al giorno. "Tra le linee più colpite proprio l'Alta Velocità in particolare la Roma-Napoli e la Roma-Firenze. Le associazioni dei consumatori Adiconsum, Adoc, Adusbef, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Codici, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega dei Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Udicon, Unc rinnovano la richiesta di "un incontro urgente con l'amministratore delegato e il direttore generale del Gruppo Fs Italiane, Stefano Antonio Donnarumma, l'unico dei vertici che sembra non essere al momento in bilico. Oggi Salvini tace, al suo posto parla il sottosegretario ai Trasporti Tullio Ferrante attribuendo guasti e inefficienze alla "mancanza, negli scorsi anni, dei necessari stanziamenti per l'adeguamento della rete ferroviaria". Il Gruppo Fs si scusa con i viaggiatori ma - dice in una nota - stiamo lavorando "per migliorare il servizio ferroviario" in una situazione con "un numero di cantieri e da una mole di investimenti senza precedenti". "Sono operativi circa 1.200 cantieri, tra opere strategiche e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Lavori indispensabili per raggiungere gli obiettivi del Pnrr". Fra le misure allo studio per migliorare i disagi (e i rendimenti del gruppo) Fs punta a "ottimizzare l'offerta e mitigare gli effetti negativi sul servizio, con particolare attenzione alla gestione delle tratte ad alta densità, caratterizzate da treni non sempre pienamente occupati". Insomma sembra che qualche corsa possa essere tagliata. "Al contempo - rincara il sottosegretario Ferrante - si stanno realizzando le nuove tratte dell'alta velocità che sono essenziali per il rilancio del Paese, ed in primis del Mezzogiorno". Lo dubitano però i sindaci calabresi. Proprio sulle tratte dell'Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria che, dovrebbe essere ultimata entro il 2030, sta scoppiando il caso. Domani i sindaci della provincia di Cosenza, guidati dal sindaco socialista Franz Caruso hanno convocato una conferenza stampa per denunciare ritardi e distrazione di fondi destinati alla linea che deve permettere di collegare in 4 ore Roma a Reggio Calabria, ma che sembra essersi persa nei giri di valzer delle modifiche al Pnrr e passaggi fra i vari fondi Ue. (Ansa) Il Corriere della Calabria è anche su Whatsapp. Basta cliccare qui per iscriverti al canale ed essere sempre aggiornato

Le Associazioni Consumatori dicono basta ai ritardi: "I pendolari non possono più subire"

lunedì 13 gennaio 2025 Le Associazioni dei Consumatori non possono più tollerare la situazione di grave disagio che i pendolari stanno affrontando a causa dei continui ritardi e cancellazione dei treni. Dopo un fine settimana da incubo, anche oggi si registrano disservizi e ritardi che stanno mettendo a dura prova la pazienza e la comprensione dei viaggiatori. "È inaccettabile che le persone siano costrette a subire quotidianamente disagi di tale portata", dichiarano le Associazioni dei Consumatori. "I ritardi non sono più eventi eccezionali, ma una costante che sta compromettendo la qualità della vita di milioni di pendolari. La rete ferroviaria e la programmazione dei treni sono sotto stress e i risultati si vedono". "Chiediamo con forza un incontro urgente con l'amministratore delegato e il direttore generale del Gruppo FS Italiane, Stefano Antonio Donnarumma, un incontro che da quando è stato nominato non si è mai concretizzato. Chiediamo inoltre un confronto immediato con il Governo, affinché si intervenga con urgenza per risolvere questa grave situazione". "È necessario, inoltre, un intervento immediato da parte di RFI per creare una struttura dedicata alla gestione delle emergenze ferroviarie. È indispensabile che l'azienda sia in grado di reagire tempestivamente a qualsiasi tipo di disservizio, sia esso causato da guasti tecnici, errori umani o da imprevisti legati ai lavori di ammodernamento. L'attuale organizzazione di RFI non sembra più adeguata a far fronte a una situazione che si è ormai cronicizzata. La capacità di rispondere rapidamente e efficacemente a queste situazioni è fondamentale per minimizzare i disagi dei pendolari e ripristinare al più presto un servizio regolare". Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario "Nonostante i rimborsi sui biglietti, che spesso arrivano con grande ritardo, i danni subiti dai pendolari sono ben più ampi, come lo stress, la perdita di una visita medica programmata, un esame universitario e il tempo perso - continuano le Associazioni. È necessario un cambio di passo radicale perché i consumatori hanno diritto a un trasporto pubblico affidabile, sicuro e puntuale. Il diritto alla mobilità dei cittadini viene sistematicamente calpestato, e questo non può più essere tollerato". Adiconsum, Adoc, Adusbef, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Codici, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega dei Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Udicon, Unc

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Nel 2025 il prezzo del caffè salirà alle stelle

Anche in Italia, dove una espresso al bar potrebbe arrivare a costare 2 euro Lifestyle 13 Gennaio 2025 Autore nss staff La nostra routine mattutina a base di caffè potrebbe presto cambiare a causa dell'ennesimo aumento del costo dei chicchi di caffè sui mercati internazionali delle materie prime. A dicembre 2024, il prezzo dell'arabica ha raggiunto i \$3,47 per libbra, il livello più alto dal 1977. Allo stesso tempo, il prezzo della robusta è quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente. Le previsioni per il 2025 indicano un ulteriore incremento, con valori mai visti negli ultimi anni. Secondo un report di Statista, nel 2018 un chilogrammo di arabica, considerata il chicco più pregiato, era venduto a \$2,93 per libbra. Si stima che nel 2025 il prezzo salirà a \$4,35 al chilo. Per la robusta, invece, pianta nota per la sua capacità di crescere a diverse altitudini e temperature, il prezzo era di \$1,87 al chilogrammo nel 2018 e si prevede un aumento fino a \$2,8 dollari 2025. @sstapczynski Global #coffee original sound - Stephen Stapczynski Il caro caffè di quest'anno influenzerà sicuramente sul costo della bevanda nei bar di tutto il mondo. Secondo Assoutenti, in Italia si consumano ogni anno circa 6 miliardi di tazzine di caffè, con una spesa complessiva dei consumatori che ha raggiunto i 7,26 miliardi di euro l'anno. Attualmente, il prezzo medio di una tazzina è di 1,21 euro, con un incremento del +18,1% negli ultimi tre anni, e le proiezioni indicano ulteriori aumenti, con picchi significativi in alcune città. A Bolzano, per esempio, il prezzo medio di un espresso è di 1,38 euro, il più alto d'Italia, seguito solo da Trento (1,35 euro) e Pescara, che ha un prezzo medio di 1,34 euro. Al contrario, la città più economica è Catanzaro, dove una tazzina costa ancora 1 euro, mentre a Roma si aggira sugli 1,12 euro. I tempi in cui un espresso al bar costava solo un euro sembrano ormai lontani, e l'ipotesi di vedere il prezzo raddoppiato a 2 euro nel 2025 appare sempre più concreta. Perché il caffè sta subendo una forte impennata nei prezzi? Telling people how coffee production is gonna be halved in the next 30 years from climate change is probably the best way I've gotten them to care. - Ramy (@GenZdemagogue) June 16, 2020 Le cause principali dell'impennata dei prezzi sono da ricercare nei cambiamenti climatici. Secondo un articolo scientifico di Climate gov., «le condizioni ottimali per la coltivazione del caffè includono climi tropicali da freschi a caldi, terreni ricchi e pochi parassiti o malattie». Le principali regioni produttrici della pianta, una fascia equatoriale che comprende Centro e Sud America, Caraibi, Africa, Medio Oriente e Asia, stanno affrontando eventi climatici estremi. In Brasile, il maggiore produttore al mondo di caffè, una grave siccità nell'estate del 2024 ha devastato il raccolto, che solitamente si estende da maggio a settembre, mettendo a rischio anche la produzione dell'anno successivo, come riportato dal New York Times. Anche in Vietnam, il più grande produttore di robusta al mondo, una siccità seguita da piogge torrenziali ha danneggiato le più grandi riserve mondiali della pianta. Visualizza questo post su Instagram Un post condiviso da nssmagazine (@nssmagazine) Una ricerca pubblicata a marzo 2024 sulla rivista Communications Earth & Environment ha evidenziato come le pressioni climatiche potrebbero aumentare dal 0,9 al 3,2% i prezzi dei prodotti alimentari nel prossimo decennio, a seconda di quanto più caldo lasceremo diventare il pianeta. Nelle regioni più colpite, ovvero quelle a clima tropicale, l'impatto può essere devastante: meno materia prima, prezzi più alti. In un'intervista rilasciata al Financial Times Giuseppe Lavazza, presidente del Gruppo Lavazza, lo ha detto chiaramente: «La filiera del caffè è drammaticamente sotto pressione [...] Il cambiamento climatico ha influenzato la produzione nei principali paesi robusta del mondo, soprattutto Vietnam e Indonesia, riducendo di molto la quantità disponibile di questo tipo di varietà». Sebbene le previsioni non siano incoraggianti, in Italia il caffè rimane una tradizione irrinunciabile. Anche nel 2025, sarà possibile gustare un buon espresso a prezzi relativamente accessibili, a testimonianza di una cultura che resiste nonostante le difficoltà.